



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI

UFFICIO DEL SINDACO



Comune di Amatrice

Partenza

Prot. N. 0009223 del 15-06-2020

Ufficio S.2 - LAVORI PRIVATI CONNESSI ALLA RIC

Reg. n° _____

ORDINANZA N. 69 DEL 15/06/2020

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZIONE SCAI IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 114 P.LLA 131
	AGGREGATO AEDES n.: 2301

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto "..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2016.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, l'immobile in oggetto:

Id. scheda: 35396	Squadra AeDES: P233	Scheda n. 10	Data sopralluogo 23/11/2016
N° Aggregato: 2301		Fg. 114 P.IIa 131	Edificio 1
Esito Aedes: "E" - Edificio INAGIBILE			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE SCAI**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 114 p.IIa 131 intestato catastalmente a:

- PEDROCCHI Francesco nato a AMATRICE il 02/04/1958, C.F. PDRFNC58D02A258Z;
- PEDROCCHI Giuseppe nato a AMATRICE il 15/02/1964, C.F. PDRGPP64B15A258W;
- PEDROCCHI Pina nata a AMATRICE il 09/07/1953, C.F. PDRPNI53L49A258B;
- PEDROCCHI Valentino nato a AMATRICE il 14/02/1963, C.F. PDRVNT63B14A258B;
- PEDROCCHI Velia nata a AMATRICE il 09/04/1951, C.F. PDRVLE51D49A258O;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Ricostruzione Privata Sisma Arch. Claudia Tozzi prot. int. n. 70 del **12/06/2020** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **114 P.IIa 131**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE SCAI**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **114 P.IIa 131** intestato catastalmente come sopra identificato: **INAGIBILE** (Id. scheda AEDES: **35396**, n° Aggregato: **2301** – esito: "**E**" - "**INAGIBILE**");

e pertanto

ORDINA

ai Sig.ri:

- PEDROCCHI Francesco nato a AMATRICE il 02/04/1958, C.F. PDRFNC58D02A258Z;
- PEDROCCHI Giuseppe nato a AMATRICE il 15/02/1964, C.F. PDRGPP64B15A258W;
- PEDROCCHI Pina nata a AMATRICE il 09/07/1953, C.F. PDRPNI53L49A258B;
- PEDROCCHI Valentino nato a AMATRICE il 14/02/1963, C.F. PDRVNT63B14A258B;
- PEDROCCHI Velia nata a AMATRICE il 09/04/1951, C.F. PDRVLE51D49A258O;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza, unitamente alle schede Aedes sopraccitate che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, ai Sig.ri:

- PEDROCCHI Francesco nato a AMATRICE il 02/04/1958, C.F. PDRFNC58D02A258Z;
- PEDROCCHI Giuseppe nato a AMATRICE il 15/02/1964, C.F. PDRGPP64B15A258W;
- PEDROCCHI Pina nata a AMATRICE il 09/07/1953, C.F. PDRPNI53L49A258B;
- PEDROCCHI Valentino nato a AMATRICE il 14/02/1963, C.F. PDRVNT63B14A258B;
- PEDROCCHI Velia nata a AMATRICE il 09/04/1951, C.F. PDRVLE51D49A258O;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Arch. Claudia Tozzi, Responsabile del Settore II - Ufficio Ricostruzione Privata Sisma del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308252. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso il Comune di Amatrice.

IL SINDACO
Dott. Antonio Fontanella



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AEDS 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sovrastati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ancorando le caselle corrispondenti. In alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelto: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Isat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Prezioso errore: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione storico e prevalenze: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di una o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). Caratteristiche: Specificare se trattato di coordinato piano (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi). Il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

Il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spunto verso cui si entra: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spunto verso cui si entra: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spunto verso cui si entra.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volta-senza catene e muratura in pietra/mattone al 1° livello (B) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in pietra/mattone al 2° livello (B2). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture inelastiche. Gli edifici si considerano con strutture inelastiche/punti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telaio o rinforzi vanno indicati, con modalità multiscelta, nelle caselle G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altra struttura inelastica) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altra struttura inelastica)
G3: muratura mista a c.a. (o altra struttura inelastica) in parallelo sugli stessi piani
G4: muratura rinforzata con travi o tralicci o infissi non armati
H2: muratura armata o con rinforzi armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della RAGGIORATA compete solo alle Altre strutture.
Per le strutture inelastiche le temperature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga si riferisce ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilevamento GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria delle ripetizioni di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

01 danno nessuno: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

02-04 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinata palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

04-05 danno massimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Pervenezioni in pieno avanzamento: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Periodo ESTERNO ed interventi di p.l. eseguiti

Indicare i periodi indicati da costruzioni adiacenti e/o del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terrano e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

1) La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento oppure di consistenza limitata, di rapido e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio, in tal caso occorre compilare anche la Sez. B-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Una immediata manovra, rimozione e presenza evasione: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicati anche le famiglie e le persone da evacuare; altre a quelle che abitano già l'edificio.

Pervenezioni in pieno avanzamento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi residui.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza nella misura: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, se pervenuto a pieno avanzamento, l'ammontare a numerare: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spollata nel riquadro trapezoidale in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C); i provvedimenti di pronto intervento che possono rinnovare l'inagibilità (esito B) e necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F). Le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AEDS 07/2013)

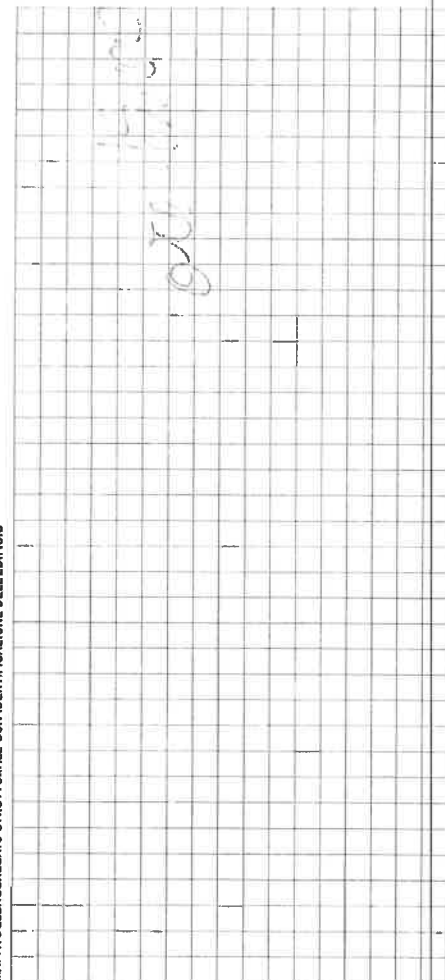
ID SCHEDA: 35396

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: PIETI
Comune: HATINICE
Frazione/Locality: SCAI
IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra: 120131 Scheda n. 10
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Isat Reg. 116 Isat Prov. 0517 Isat Comune 0012
N° aggregato: 12301 N° edificio: 111
Cod. di Località Isat: Tipo carta: N° carta:
Sez. di censimento Isat: Allegato:
Dati catastali: Foglio: 1141 Particelle: 1141
Posizione edificio: Isolato Interno D'estremità
Codice Uso: 111

COORDINATE: ☒ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso: ☐ Datum ☐ EN50 ☐ WGS84
Nord/Lat: Est/Long:
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: PENSIERINI

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metri: N° piani totali con interrati: 10
Altezza media di piano (m): 2.50
Superficie media di piano (m²): 100
Età (max 2): 1919
Uso: A Abitativo
Utilizzazione: A > 65%
Proprietà: A Pubblica
Accompagnati: 10

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	
	Basso	☒	☐	☐	☒
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti al P.L. (1)
Alto	☐	☒	☒	☐	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
	☐	☐	☐	☐	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)
	☐	☐	☒	☐	E Edificio INAGIBILE (4)
	☐	☐	☐	☐	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Ses.3) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPT1)

(2) Esito C nelle note (Ses.3) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza estrema (da indicare anche nel modulo GPT1).

(3) Esito D nella nota (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(A) Esito F occorre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito / nella nota (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali Interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

8-C	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (RS)	B ☐ Rudere (RU)	C ☐ Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 ☐ Parziale		D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL)	
	3 ☒ Completa (>2/3)				

B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI PL. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI PL. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	☐	Rimozione di cerchioni, parapetti, oggetti, ...
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☐	Trasmissione e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazione delle reti degli impianti
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittatura ...	11	☐	
6	☐	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	12	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
1 1 1 1	1 1 1	1 1 1 1

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

[illegible]

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
SANDO R.A. ESCANDO

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
SA/ND **PA/ESCA/D.20**

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
SA/NO2 R.A./ESCA/D.20

Firm: Ed Davis
James Davis

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

SANNO D'ALESSANDRO

DOMENICO LAZZARO

Tipo di danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
Presenza Danno		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi
A		B	C	D	E	F	G
1	Distanco litonosi, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☐	☐	☐	☐	☐
2	Carbina tegole, contigui, carne fumante, ...	☒	☐	☐	☐	☐	☐
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...	☒	☐	☐	☐	☐	☐
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	☒	☐	☐	☐	☐	☐
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☒	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno alla rete elettrica o del gas	☒	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 8 - PARICOLO ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:					
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Via interne	Nessuno	Provvedimenti di P.I. eseguiti
	A	B	C	D	E	F G
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐
3 Pericoli da versanti instabili	☒	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Diletti alle fondazioni					
Hierologia del sito					
☐ Cresta	☒ Pendio forte	☒ Pendio leggero	☐ Pianura	☐ Assenti	☐ Generati dal sisma
☐ Presistenti	☐ Acuiti dal sisma	☐ D	☐ C	☐ B	☐ A

Dissesti alle fondazioni	
di sisma	C ☐ Acuiti del sisma
	D ☐ Presistenti